

TAGLIO DEL NASTRO Seimila metri quadri al servizio della città e della provincia

Protezione civile, ecco il quartier generale

In via del Chionso uffici, sala operativa e mezzi per le emergenze

Inaugurato ieri mattina il nuovo Centro unificato di protezione civile, situato nella zona nord della città, precisamente lungo via del Chionso.

A tagliare il nastro è stata la presidente della Provincia Sonia Masini. Con lei il sindaco di Reggio, Graziano Delrio, Bernardo De Bernardinis, vicecapo del Dipartimento nazionale della protezione civile, gli assessori alla Protezione civile di Provincia e Comune di Reggio Luciano Gobbi e Franco Corradini, Marioluigi Bruschini, assessore regionale alla Protezione civile e il prefetto vicario Adolfo Valente.

La struttura si estende su un'area di quasi seimila metri quadri e ospita gli uffici, la sede operativa e la sala radio della Protezione civile, oltre ai mezzi della cosiddetta colonna mobile di soccorso.

La presidente Masini ha ricordato come «il nostro territorio, proprio per la sua capacità di fare sistema in situazioni di emergenza, ha ricevuto il plauso dello stesso Guido Bertolaso, capo del Dipartimento nazionale della protezione civile. Questa capacità e competenza trova ora adeguata sede in questa nuova struttura. Non si deve aspettare che accada una tragedia per intervenire».

Il Centro è composto da diversi fabbricati, attorno ai quali sono state istituite apposite aree di manovra. In questo modo gli uffici di Protezione civile trovano una sede unitaria, il tutto nel segno di una mazzione efficienza del lavoro in caso di emergenza.



L'INTERVISTA Il responsabile provinciale del corso militare della Croce Rossa attacca l'Amministrazione a caccia di visibilità in vista delle elezioni
Barbieri controcorrente: «Dimenticato l'impegno di chi ha lavorato per anni»

Miles Barbieri, responsabile provinciale del corso militare della Croce Rossa e consigliere nella II Circoscrizione, accoglie con soddisfazione l'inaugurazione di un «centro multifunzionale finalmente completo ed organizzato», ma non risparmia critiche a chi ha gestito il taglio del nastro.

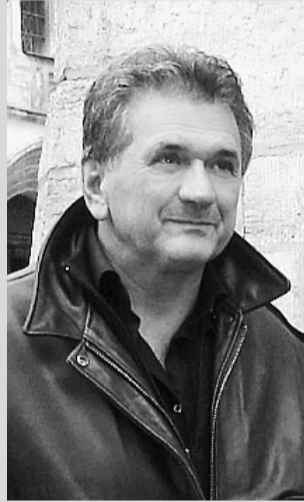
«Resta un po' di amaro in bocca - attacca - quando si assiste ad una attribuzione di meriti che, anche se comprensibilmente autocelebrativa in vista delle prossime elezioni, dimentica coloro che, in prima persona ed a titolo puramente volontario, si sono impegnati, spendendo tempo e risorse, per la realizzazione di questo centro. La nostra Amministrazione è sempre in prima fila quando si tratta di inaugurare qualsiasi oggetto delle dimensioni superiori ad una scatola di fiammiferi».

Questione di bon ton?

«Senza alcuna vis polemica, o meglio con appena una punta di polemica dovuta alla, come sempre, scarsa attenzione verso qualcuno, vorrei ricordare che le parole dell'assessore Gobbi «oggi inauguriamo la cittadella della Protezione Civile» sono le stesse che utilizzai io diciannove anni fa quando, sottotenente della CRI, cercavo di coordinare le associazioni di volontariato. Anche la sede non è una novità.

Già due anni fa avevo individuato quell'area del cantiere ex-Tav che la Provincia ora si vanta di aver recuperato con grande lungimiranza».

Un impegno oggi dimenticato.



Miles Barbieri

«Ho tantissimi bei ricordi di quella attività volontaria, ed ancora oggi possiedo un progetto completo che prevedeva la creazione di una base Sanitari Logistica con tanto di eliporto, struttura che prevedeva anche spazi per Wwf e Vigili del Fuoco, ma che non rientrava nella visione più generale dei vertici di Croce Rossa. Avevamo presentato alla Provincia e all'assessore Gobbi un progetto molto articolato e ben definito che ha ricevuto il plauso di tanti».

Colpa delle elezioni alle porte?

«Sì, anche se aver visto la realizzazione di quello che è stato anche un

mio sogno stempera la mia tristezza per la scarsa considerazione, ma mi si permetta l'amara constatazione che segue chi si vede espropriato di qualcosa che ha sentito come parte di sé nel nome di una necessità di sovraesposizione forse legata alle prossime elezioni».

Non lo hanno fatto i politici, lo faccia lei. Chi merita un ringraziamento?

«Voglio ringraziare tutti coloro che, con me, hanno speso tempo e denaro nella realizzazione di quest'opera e di tutte le opere che, per ragioni più o meno opportunistiche, sono state dimenticate pur se di utilità alla città, e mi si consenta una tiratina d'orecchie a questa amministrazione, che si fregia del riconoscimento Reggio come «città di persone», e dimentica le persone che, con il loro contributo, permettono a questa città di progredire».

Comune e Acer finanziano un piano di manutenzioni straordinarie del patrimonio immobiliare

Sei milioni di euro per le case popolari

Si interverrà su 56 fabbricati. Delrio: «Iniezione di liquidità per le imprese»

«Un'iniezione di liquidità sul mercato a sostegno delle imprese edili». C'è anche questo tra gli obiettivi dichiarati dal Comune di Reggio che in collaborazione con Acer (l'Agenzia per la Casa) finanzia un piano di manutenzioni straordinarie del patrimonio immobiliare pubblico della città da 6 milioni di euro. Denaro destinato a realizzare opere su 56 fabbricati e 30 alloggi vuoti di edilizia residenziale sociale. Ottantasei i cantieri aperti, 24 le gare d'appalto previste di cui 19 già esperite (per un importo lavori di 3 milioni di euro sui 6 previsti). Il piano di manutenzioni è stato presentato ieri dal sindaco Graziano Delrio, dall'assessore ai Lavori pubblici e al Progetto Casa, Carla Colzi, e dal presidente di Acer Marco Corradi.

«Variamo questo piano - ha detto Delrio - in una fase di crisi che coinvolge anche l'edilizia. Agiamo quindi su quattro fronti: migliorare la qualità dell'abitare, conservare e accrescere il valore del patrimonio edilizio pubblico, creare una ulteriore misura anti-ciclica per aiutare le imprese a sostenere l'impatto della crisi: ciò significa anche sostenere l'occupazione e il reddito delle famiglie. Alle manutenzioni straordinarie per l'edilizia pubblica si affiancano, nella strategia del Comune a sostegno del reddito e delle imprese, le manutenzioni straordinarie di strade, verde pubblico e altri fabbricati



Marco Corradi e l'assessore Carla Colzi

pubblici, che mettono in campo 15 milioni di euro nei prossimi sei mesi».

«Il piano casa del Comune - ha

detto la Colzi - prevede anche nuove realizzazioni al via da settembre, con la costruzione di 414 alloggi d'affitto pubblici o in vendi-

ta a prezzo calmierato entro cinque anni. Le manutenzioni consentono fra l'altro il recupero all'uso di 30 alloggi vuoti, che potranno essere rimessi a disposizione delle graduatorie di assegnazione». «La pianificazione degli interventi - ha spiegato il presidente Corradi - è stata realizzata con le circoscrizioni e dopo un confronto costruttivo con i residenti e le comunità condominiali. Gli interventi rendono più funzionali gli edifici, e sono progettati con particolare attenzione all'efficienza e all'ammmodernamento degli impianti, alle coperture, al risparmio energetico e alle ragioni dell'ecologia».

Lo rivela l'Agenzia del territorio. L'Agenzia delle Entrate ha incassato oltre mezzo miliardo
A Reggio sedicimila edifici «fantasma»

Sono 108.923 i fabbricati «fantasma», cioè mai dichiarati agli uffici del catasto, presenti sul territorio emiliano-romagnolo (sono 1,2 milioni in Italia). Ma grazie all'attività dell'Agenzia del Territorio dell'Emilia-Romagna, da luglio 2007 a dicembre 2008, sono stati scoperti i dati di oltre 20.365 di questi edifici sconosciuti. Risultato maggiori rendite catastali per oltre 6,7 milioni di euro: il 50% di questi infatti aveva i requisiti per essere censito. Dal rapporto 2008, presentato dal direttore generale William Rossi, si scopre che la provincia con più immobili fantasma è Bologna (16.662 fabbricati mai dichiarati e 2.478 già esaminati), seguita da Modena (14.784 e 1.105), Piacenza

(14.268 e 1.526), Parma (13.995 e 2.302), Forlì-Cesena (12.758 e 2.057), Reggio (11.319 e 4.289), Rimini (9.378 e 3.301), Ferrara (8.526 e 2.027), e Ravenna (7.233 e 1.280). Gli accertamenti hanno prodotto un incremento di rendita catastale, a Reggio, di quasi 800 mila euro. Di bilancio in bilancio, l'attività dell'Agenzia delle Entrate ha invece consentito di incassare nel 2008, in regione, oltre mezzo miliardo di euro. I controlli nei confronti di coloro che hanno dichiarato un volume d'affari inferiore a quello reale o redditi infedeli hanno portato ad incassi pari a 257 milioni di euro, contro i 205 milioni del 2007. Entro giugno sarà attiva la sede provinciale di Reggio.

IN BREVE

Allagamenti, auto in balia del torrente

Non si arresta l'ondata di maltempo che ha colpito la nostra città. Ieri mattina un trentenne reggiano a bordo della sua Fiat 16 ha tentato di attraversare il torrente Quaresimo a San Bartolomeo. La corrente ha però trascinato per un centinaio di metri l'auto, che poi si è arenata. Lo stesso automobilista, in preda al panico, ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Giunti sul posto, hanno fissato l'auto e messo in sicurezza il conducente. A causa delle forti piogge di questi giorni il livello dell'acqua del torrente ha superato il metro d'altezza e il pericoloso tentativo del 30enne di guadaire il torrente è fallito. Completamente allagata, in via Ferraroni, la pista ciclabile che costeggia l'ingresso della tangenziale.

In memoria dell'architetto Iori

Si terrà nel pomeriggio di oggi nella chiesa di Santa Teresa alle 18,30 una messa in ricordo di Massimo Iori, architetto reggiano ed ex funzionario del Comune di Parma che scomparve quattro anni fa a soli 46 anni in un incidente stradale. In suo ricordo è stata istituita anche una borsa di studio per giovani architetti su proposta degli architetti di Parma e Reggio.

Inchiesta sociale all'università

La conoscenza della società italiana nelle sue molteplici sfaccettature è merito di una intensa attività di ricerca universitaria ed extra-universitaria, che rinata nel nostro Paese dopo il secondo dopoguerra, ci ha spesso svelato e permesso di capire chi siamo. E' su questa attività di indagine ed investigativa e di costume della popolazione che si farà luce durante la conferenza organizzata dal Dipartimento di Scienze Sociali, Cognitive e Quantitative dell'Università di Reggio nella giornata di oggi alle 17 presso la Mediateca della Biblioteca all'ex Caserma Zucchi (Via Allegri, 9). A fare da lancio alla discussione sarà la presentazione del libro «L'inchiesta sociale in Italia» a cura di Enrico Pugliese (Carocci, 2009).

Distribuzione della Costituzione

I Giovani Democratici di Reggio e SX-Rete degli Studenti Medici, «viste le ben poco velate volontà del Governo nazionale di voler svuotare e svilire le Istituzioni repubblicane, in primis il Parlamento», oggi distribuiranno assieme ai partigiani dell'Anpi, dalle 7,30 al Polo di Via Makallè, copie della Costituzione Italiana.